



D.D. n. 28/2020

Prot. n. 41353 del 19/3/2020

**Oggetto:** Progetto Prin 2017 denominato *“Ancient criminal vision: representetions of crime and punishmentin the literature”* - Codice Progetto 20179CL5C5 - CUP F84I19001540001 - Selezione pubblica per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - SSD IUS/18 dal titolo: *“Illiceità, illegalità, criminalità nella prospettiva delle Notti Attiche di Aulo Gellio”* - referente scientifico dott. Raffaele D’Alessio (*Art. 11 del Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca*)

IL DIRETTORE

VISTA la legge 09/05/1989, n. 168;  
VISTA la legge 07/08/1990, n. 241;  
VISTA la legge 05/02/1992, n. 104;  
VISTA la legge 15/05/1997, n. 127;  
VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;  
VISTA la raccomandazione della Commissione Europea 2005/251/CE del 11/3/2005;  
VISTA la legge 30/12/2010, n. 240 e in particolare gli artt. 22 e 18;  
VISTO il D.M. 09/03/2011, n. 102;  
VISTO il D.L. 31/12/2014, n. 192 convertito, con modificazioni, in legge 27/02/2015, n. 11;  
VISTA la nota prot. n. 583, in data 08/04/2011, con cui il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha fornito utili indicazioni in merito all’attivazione dei citati assegni di ricerca;  
VISTO il vigente *“Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* di questa Università, emanato con D. R. n. 184 dell’11/03/2015;  
VISTO il Regolamento U.E. 2016/679 GDPR;  
VISTO il D.D. n. 3728 del 27 dicembre 2017 del MiUR relativo al programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, allo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali e rendere più efficace la partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell’Unione Europea;  
VISTO il Decreto Direttoriale MiUR n. 1943 del 15/10/2019 - Ammissione a finanziamento progetti Settore SH6 - Linee di intervento B e C del MIUR con cui si ammette a finanziamento il progetto Prin 2017 denominato *“Ancient criminal vision: representetions of crime and punishmentin the literature”*, presentato dal dott. Raffaele D’Alessio;  
VISTA la delibera n. 19 del 4/3/2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche ha espresso parere favorevole alla presa in carico della gestione amministrativa del summenzionato progetto;  
VISTA la Delibera n. 41 del 4/3/2020, con la quale il Consiglio di Dipartimento autorizza, per le esigenze del Progetto di Ricerca Prin 2017 denominato *“Ancient criminal vision: representetions of crime and punishmentin the literature”*, l’attivazione di un assegno di ricerca, della durata di 12 mesi, S.S.D. IUS/18 (referente scientifico Dott. Raffaele D’Alessio), dal titolo: *“Illiceità, illegalità, criminalità nella prospettiva delle Notti Attiche di Aulo Gellio”*, il costo del quale, quantificato in 24.426,00 euro, oltre oneri a carico dell’amministrazione (salvo eventuali incrementi economici previsti dalla legge), graverà sui fondi del summenzionato Progetto di Ricerca - Codice Progetto 20179CL5C5 - CUP F84I19001540001, sulla voce di spesa 10207001 del Bilancio Unico di Ateneo negli esercizi finanziari di competenza;  
RITENUTO necessario avviare l’emissione del bando per consentire il regolare svolgimento delle



attività di ricerca e la relativa rendicontazione del progetto secondo la tempistica prevista dallo stesso;

D E C R E T A

**Articolo 1**

**Assegni messi a concorso**

È indetta una procedura di selezione pubblica per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (d'ora in poi denominato assegno di ricerca), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento, da svolgere nell'ambito delle attività del progetto di ricerca **PRIN 2017 denominato "Ancient criminal vision: representations of crime and punishment in the literature" - Codice Progetto 20179CL5C5 - CUP F84I19001540001.**

La sede, la durata, l'importo, il settore scientifico disciplinare, il referente scientifico, la struttura a disposizione del vincitore ed il programma dell'assegno di ricerca sono di seguito specificati:

DIPARTIMENTO	<b>Dipartimento di Scienze Giuridiche</b>
DURATA	<b>Annuale</b>
IMPORTO ANNUO LORDO	<b>€ 24.426,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione</b>
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	<b>IUS/18</b>
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	<b>Dipartimento di Scienze Giuridiche</b>
REFERENTE SCIENTIFICO	<b>Dott. Raffaele D'Alessio</b>
PROGRAMMA	<b>Illiceità, illegalità, criminalità nella prospettiva delle Notti Attiche di Aulo Gellio</b>
DESCRIZIONE	L'obiettivo della ricerca è un censimento critico dei contesti relativi al diritto penale romano tenuto conto, in particolare, delle <i>Notti Attiche</i> di Aulo Gellio (anche in vista della realizzazione di un lessico ragionato), per sviluppare il necessario commento storico-giuridico e mettere a sistema quanto già noto sulla vita quotidiana criminale nel mondo romano. La ricerca, inoltre, riguarda le diverse visioni della repressione criminale nel mondo antico, intese come relazioni 'vive' di una prassi formatasi nel contrasto tra esercizio della forza e aneliti di libertà. L'attività di ricerca mira, altresì, a chiarire talune previsioni normative sui <i>crimina</i> la cui rilevanza si è accresciuta nel principato, o in ragione dell'attrazione nella sfera della repressione criminale di fattispecie già sanzionate all'interno delle <i>familiae</i> , o per l'interesse acquisito in connessione con l'attività dei <i>principes</i> .

**Articolo 2**

**Requisiti generali di ammissione**

Possono partecipare alla presente selezione dottori di ricerca, laureati o studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 382.

Deve considerarsi, comunque, quale **titolo minimo il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni**, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509, **la laurea specialistica** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 03/11/2009, n. 509), **la laurea magistrale** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 22/10/2004, n. 270). La Commissione giudicatrice ai soli fini della selezione per la quale è stata costituita riconosce l'equipollenza del titolo di studio (laurea e/o dottorato di ricerca) conseguito



all'estero.

Coloro i quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali, al fine di consentire alla commissione giudicatrice la valutazione del titolo posseduto, dovranno corredare, **pena l'esclusione**, la domanda di partecipazione della seguente documentazione:

- certificato attestante il titolo di studio straniero, unitamente alla traduzione in italiano o in inglese. La traduzione dovrà essere sottoscritta dal candidato sotto la propria responsabilità.

In caso di attribuzione dell'assegno di ricerca, i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:

- titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero.

**In ogni caso non possono partecipare alla selezione di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.**

**I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.**

Ai candidati esclusi dal concorso sarà data comunicazione individuale dell'avvenuta esclusione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

I candidati ammessi alla selezione si intendono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione ai sensi del presente articolo siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il Direttore con proprio decreto dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso.

### Art. 3

#### **Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione**

La domanda di partecipazione alla singola selezione, redatta in carta libera, secondo il modello allegato (All. A), dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento. **A pena esclusione**, dovrà essere spedita in plico chiuso e sigillato e spedita, a mezzo raccomandata "uno" (consegna entro le 24 ore successive) con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE  
UNIVERSITA' DEL SALENTO  
COMPLESSO ECOTEKNE – PAL. R1  
Via per Monteroni – 73100 LECCE**

La spedizione dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno**, che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nell'Albo Ufficiale di Ateneo.

Sull'esterno del plico, oltre al mittente, dovranno essere chiaramente riportate le seguenti informazioni che identificano l'assegno di ricerca di cui al presente bando:

**Candidatura assegno di ricerca SSD IUS/18 – referente scientifico dott. Raffaele D'Alessio -  
Decreto Direttoriale n. \_\_\_\_\_/2020**



In alternativa alla raccomandata “uno” con avviso di ricevimento, la domanda può essere trasmessa a mezzo posta elettronica all’indirizzo [dip.scienze.giuridiche@cert-unile.it](mailto:dip.scienze.giuridiche@cert-unile.it), firmata digitalmente. La firma digitale andrà apposta su tutti i documenti alla stessa allegati per i quali è richiesta la firma autografa in ambiente tradizionale. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti.

È, altresì, ammissibile l’invio a mezzo PEC della domanda e dei relativi allegati sottoscritti con firma autografa in formato pdf scansionati unitamente a copia del documento d’identità in corso di validità. La casella di Posta Elettronica dovrà essere quella propria del candidato.

In caso di trasmissione della domanda a mezzo posta elettronica, il messaggio dovrà riportare il seguente oggetto: **“Candidatura assegno di ricerca SSD IUS/18 – referente scientifico dott. Raffaele D’Alessio - Decreto Direttoriale n. \_\_\_\_\_/2020”**.

Per l’invio telematico dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf. Devono essere, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.), oppure non proprietari come odf, txt e xml, evitando i formati proprietari (doc, xls, etc., etc.). Infine, la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari per sincerarsi dell’arrivo, né risulta necessario spedire alcunché di cartaceo.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 MB. Pertanto, il candidato che debba trasmettere allegati che superino tale limite, dovrà trasmettere con un primo invio la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successivi invii entro il termine perentorio per la presentazione delle domande e sempre tramite posta elettronica.

Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

**Saranno escluse le domande di partecipazione, spedite entro la scadenza, che pervenissero oltre la data del provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice.**

L’Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la sua personale responsabilità quanto segue:

- a) nome, cognome e codice fiscale (i candidati coniugati dovranno indicare cognome da celibe/nubile, nome proprio e cognome del coniuge, nell’esatto ordine qui riportato);
- b) data e luogo di nascita;
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
- e) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario, indicare le condanne riportate, la natura del reato, la data di emissione della sentenza dell’autorità giudiziaria (da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale,



condono, indulto, non menzione, ecc.) e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

- g) il possesso dei requisiti di ammissione;
- h) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i) di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall' art. 6 del presente avviso pubblico;
- j) che non gli siano stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca ovvero gli siano stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca per un totale di \_\_\_anni<sup>1</sup>.
- k) di aver attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

**Alla singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:**

- a) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla laurea conseguita, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- b) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa all'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- c) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
- d) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato, con l'esplicita dichiarazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi del DPR 445/2000;
- e) elenco delle pubblicazioni datato e firmato;
- f) copia di un documento di riconoscimento valido con apposizione della firma autografa e del codice fiscale;
- g) pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, come successivamente modificato, stati, qualità personali e fatti sono comprovati tramite dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Non saranno accettate, pertanto, certificazioni rilasciate da PP.AA. o gestori di pubblici servizi.

I titoli, pertanto, potranno essere prodotti in originale<sup>2</sup> ovvero in copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 che ne attesti la conformità (all. B).

In alternativa, il candidato potrà autocertificare il possesso degli stessi, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (All. C.).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione controllerà la veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla procedura di cui trattasi nella misura del 5%. Tale fattispecie ricorrerà nelle circostanze in cui il numero dei partecipanti risulterà superiore a 10 unità. Il

<sup>1</sup> Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

<sup>2</sup> I titoli rilasciati dalle PPAA non devono essere prodotti ma dichiarati in autocertificazione come da Direttiva n. 14 del 22/12/2011 del Dipartimento della Funzione pubblica in merito all'applicazione delle nuove disposizioni di cui all'art.15 della Legge 12/11/2011 n.183.



campione da verificare sarà estratto a sorte a cura del Responsabile del Procedimento e alla presenza di due testimoni scelti tra il personale disponibile. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicate sul portale di Ateneo nella pagina dedicata alla presente procedura, nella sezione “Notizie Bandi, Concorsi e Gare” <https://www1.unisalento.it/dettaglio-news-bandi> e nella sezione “Bandi e Concorsi” <https://www1.unisalento.it/> nonché sul sito internet del Dipartimento di Scienze Giuridiche, all’indirizzo [www.scienzejuridiche.unisalento.it](http://www.scienzejuridiche.unisalento.it), nella sezione “News”. Delle predette operazioni sarà redatto apposito verbale.

Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall’art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

**I candidati che intendono rinunciare alla partecipazione alla procedura di valutazione comparativa, per la quale hanno prodotto domanda di ammissione, potranno inviare dichiarazione di rinuncia allo stesso indirizzo cui è stata inviata la domanda, oppure via mail all’indirizzo: [daniela.toma@unisalento.it](mailto:daniela.toma@unisalento.it), allegando fotocopia del documento d’identità.**

#### Articolo 4

##### Motivi di esclusione dalla selezione

Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione:

- l’inoltro della domanda oltre i termini di cui all’art. 3;
- consegna della domanda con modalità diverse da quelle indicate dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda, in forma autografa o firma digitale;
- il mancato possesso dei requisiti di ammissione cui all’art. 2 del presente bando;
- la mancata presentazione, in caso di titolo di studio conseguito all’estero, della documentazione indicata nell’art. 2 del presente bando;
- la mancata attestazione dell’assenza delle situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 2 e 3 del presente bando.

#### Articolo 5

##### Modalità di selezione

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati relativi al programma di ricerca e al settore scientifico-disciplinare dell’assegno a cui segue un colloquio.

La Commissione giudicatrice, costituita da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all’Università del Salento, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo, è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, su proposta del Referente scientifico, acquisito il parere del Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei candidati, corredate degli allegati, alla Commissione giudicatrice.

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, relativa agli assegni, la commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio. Non meno di 40 (quaranta) punti devono essere destinati alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione dei titoli deve precedere il colloquio e i relativi risultati devono essere resi noti ai candidati prima dello svolgimento della prova orale mediante affissione all’Albo della struttura presso cui si svolge il concorso. La Commissione, nella prima riunione, stabilisce e ne dà atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili; i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l’attribuzione dell’assegno.

Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.



La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva, riportata da ciascun candidato, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione di ciascun elemento valutabile.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.

Al termine della selezione, la Commissione trasmette gli atti al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza. Previo accertamento della regolarità degli atti concorsuali, il Direttore, con proprio decreto, approva la graduatoria e proclama il vincitore.

La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

## Articolo 6

### Adempimenti del vincitore

Il vincitore della selezione instaura, con il Dipartimento di Scienze Giuridiche, un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l'apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art. 1. Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato.

Il rapporto instaurato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università del Salento o nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

**Il vincitore è invitato a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dalla comunicazione di attribuzione dell'assegno. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione.**

**L'assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.**

**Nel caso di rinuncia espressa da parte dell'assegnatario ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.**

Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato a certificare secondo la vigente normativa i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il godimento dei diritti politici (i cittadini stranieri devono certificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
- 3) il possesso ed il numero di codice fiscale.

Il vincitore, inoltre, dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori dovranno certificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono certificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano.

Il vincitore deve essere idoneo allo svolgimento del programma di ricerca; in presenza di invalidità dovrà produrre una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità, per natura e grado, sia compatibile con le attività da svolgere, con gli ambienti di lavoro e con le attrezzature da utilizzare e non vi sia pregiudizio o rischio per la salute e l'incolumità propria e degli altri ricercatori. Resta fermo quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in materia di sorveglianza sanitaria.

Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno, dovrà:



- a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;
- b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.

Prima della stipula del contratto il vincitore potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 7. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Decade dal diritto all'assegno il vincitore che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettarlo o non assume servizio.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

#### **Articolo 7**

##### **Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni**

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il collaboratore alla ricerca, previa autorizzazione del Referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. È escluso l'affidamento di contratti di lavoro autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Previo autorizzazione del Direttore di Dipartimento, sentito il Referente scientifico, il titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, l'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

#### **Articolo 8**

##### **Diritti e doveri del titolare dell'assegno**

Il titolare dell'assegno è utilizzato esclusivamente nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca del Dipartimento



stesso. Il titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca solo previa autorizzazione del referente scientifico o del Consiglio di Dipartimento.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Referente scientifico di riferimento ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

In ogni caso il titolare dell'assegno non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

Il Dipartimento fornisce al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.

Il titolare dell'assegno entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese di ciascun anno e/o entro 10 giorni successivi al termine del contratto, è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal referente scientifico.

Nel caso di gravi inadempienze (ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi; violazione delle norme in tema di incompatibilità) segnalate dal Referente scientifico, il contratto è risolto di diritto dal Direttore di Dipartimento con proprio provvedimento.

Avverso il provvedimento di risoluzione del contratto, l'interessato può produrre ricorso al Senato Accademico, che decide definitivamente.

#### **Articolo 9**

##### **Controllo e valutazione dell'attività svolta**

Il Consiglio di Dipartimento entro 10 giorni dalla ricezione della relazione, redatta dal titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 8, su parere motivato del Referente scientifico, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno. In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

#### **Articolo 10**

##### **Sorveglianza sanitaria**

Il Direttore del Dipartimento presso cui si svolge l'assegno di ricerca è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

#### **Articolo 11**

##### **Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

#### **Articolo 12**

##### **Pubblicità del bando**

Il bando e tutti i provvedimenti inerenti la presente selezione, saranno pubblicati all'Albo Ufficiale, sul sito web istituzionale di Ateneo (<https://www1.unisalento.it/bandi-concorsi> - sezione Bandi e Concorsi -



Assegni di ricerca) e in quello del Dipartimento di Scienze Giuridiche, cui l'assegno afferisce (<https://www.scienze giuridiche.unisalento.it>).

Del bando si darà pubblicità per via telematica anche attraverso il sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e quello dell'Unione Europea.

#### **Articolo 13**

##### **Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento**

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Responsabile del procedimento del presente avviso è la Sig.ra Daniela Toma – Segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze giuridiche (tel. 0832/299708, e-mail: [daniela.toma@unisalento.it](mailto:daniela.toma@unisalento.it)).

#### **Articolo 14**

##### **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questa Università nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Il presente decreto sarà portato in comunicazione al prossimo Consiglio di Dipartimento.

Lecce, 19/3/2020

f.to Il Direttore  
(Prof. Luigi Melica)